Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 18,3 - max. 33,2

Ciminiere spente

Non sappiamo se le autorità preposte alla amministrazione della città abbiano avuto la cura di fare un bilancio attendibile dei danni che ha causato l'alluvione e se sia stato valutato in quale misura i danni abbiano direttamente e indirettamente influito sulla economia della città. A giudicare dal disinteresse delle autorità, che abbiamo potuto constatare nel settore della fabbricazione dei laterizi dobbiamo concludere che questo esame non è stato fatto.

La produzione dei laterizi è una industria romana per eccellenza, è legata fin dalle più remote antichità allo sviluppo della città stessa. Nella sola città, questa produzione dà lavoro a circa 1.000 operai.

Vogliamo qui esporre per sommi capi la situazione, riservandoci di presentare ed illustrare alle Autorità relazioni più dettagliate.

Abbiamo limitato la nostra rapida inchiesta alle tre fornaci più colpite: Fornaci Riunite dell'Urbe, Cooperativa Mellozzi e Fornace Veschi. Esse sono state sommerse completamente dalle acque.

Ci asteniamo dal descrivere i momenti drammatici vissuti dalle maestranze durante l'allagamento, quando, per esempio, sono state investite dai gas (ossido di carbonio e anidrite carbonica), prodotti dalle tonnellate di carbone in combustione, sommerse dall'acqua che invadeva i forni; nè vogliamo qui descrivere i momenti vissuti da alcune famiglie, che erano alloggiate in baracche all'interno delle fornaci e che tutto hanno perso.

Riassumiamo solo, perchè tutti ne abbiano una chiara visione, quale è la situazione oggi, dopo la distruzione:

1) sono state spente dall'acqua sette fornaci, che marciavano ininterrottamente da anni. Oltre ai danni subiti dai forni, sono andati distrutti così circa due milioni di mattoni in fase di cottura;

2) con l'allagamento dell'accampamento dei crudi, sono andati distrutti circa 10 milioni fra mattoni pieni e forati;

3) per l'allagamento dei capannoni, sono crollati i pignoni di crudo accantonati per lo inverno, con la distruzione di altri due milioni di pezzi;

4) si è avuto il crollo totale di un capannone; altri sono stati seriamente danneggiati;

5) danni gravissimi alle attrezzature, quali la perdita di 500.000 tegole per la copertura dei crudi, di stoine ecc. L'acqua ha portato via diverse migliaia di tonnellate di carbone.

Valutando solo i mattoni distrutti, si può così constatare che si tratta di 14-15 milioni di pezzi per un valore di circa 150 milioni. Non è facile per il momento calcolare il resto dei danni; sono in corso le perizie e ne sapremo presto il risultato. E' necessario però mettere in evidenza un grave aspetto della situazione. I mattoni crudi distrutti, mescolati alla melma portata dall'acqua, costituiscono oggi un serio ostacolo alla ripresa dell'attività delle fornaci. L'alluvione, distruggendoli, li ha trasformati in circa 50 mila metri cubi di macerie, che sommergono il suolo delle fornaci e impediscono ogni seria attività di ripresa. Ripulire le fornaci da questo cumulo di macerie rappresenta una spesa di oltre 50 milioni di lire, che vanno ad aggiungersi ai danni subiti e che dovrebbero essere subito spesi per i soli lavori di pulizia.

Noi pensiamo che la riattivazione di queste fornaci sia assolutamente necessaria ed urgente non solo per attutire almeno i danni, che ne subirebbero i lavoratori in esse occupati, ma anche per eliminare le gravi ripercussioni su tutta l'economia cittadina. Non ci sembra però che le Autorità si siano seriamente preoccupate di questo. Non risulta che siano stati effettuati sopraluoghi da parte dell'Ufficio Tecnico del comune e della Prefettura per esaminare la situazione. La cosa è tanto più grave in quanto ci risulta che diverse fornaci avevano previsto le conseguenze derivabili da forti rovesci di acqua e avevano segnalato negli anni decorsi all'Ufficio Tecnico Comunale il grave pericolo.

Chiediamo pertanto con la presente un urgente sopraluogo del Comune e della Prefettura per lo accertamento di quanto da noi segnalato e perchè siano prese decisioni proporzionate alla gravità della situazione.

GAETANO DADAZIO
Segretario del Sindacato fornaciai

PRESENTATA ALLA CAMERA DAGLI ONOREVOLI BERNARDI, BUZZELLI E CAPALOZZA

Una legge per tutelare la povera gente dalle ingiuste sentenze di sfratto

La proposta prevede la sospensione delle sentenze fino a quando lo sfrattando non avrà trovato una sistemazione corrispondente ai suoi bisogni

Un provvedimento che detta nuove disposizioni sugli sfratti è stato presentato dagli on. Bernardi, Capalozza e Buzzelli alla Camera, e con ogni probabilità verrà esaminato alla ripresa dei lavori parlamentari insieme al disegno di legge che il governo approntera e che dovrà disciplinare tutta la complessa materia.

In base alla proposta di legge, trascorso il termine massimo di sospensione dello sfratto previsto dalle disposizioni di legge senza che lo sfrattando abbia potuto, per gravi ragioni, trovare sistemazione, lo stesso può adire la Commissione arbitrale, con ricorso motivato da presentarsi almeno dieci giorni prima della scadenza del termine massimo di sospensione dello sfratto. Le commissioni arbitrali dovrebbero essere costituite in ogni mandamento e dovrebbero essere presiedute dal pretore.

La Commissione può sospendere l'esecuzione fino a quando allo sfrattando sia data la possibilità di una sistemazione corrispondente ai suoi bisogni. Disposizioni limitative sono previste nel caso di immoralità, quando l'alloggio serve al proprietario per usi di famiglia, e infine nel caso di morosità.

La proposta di legge degli on. Bernardi, Buzzelli e Capalozza riguarda tutta l'Italia, ma, naturalmente, a noi interessa come romani. Quale sia la situazione esistente in città nel campo degli alloggi e degli sfratti, è cosa nota, almeno nelle grandi linee. Attualmente presso la Pretura di Roma vi sono circa settemila sentenze di sfratto in attesa di esecuzione e si tratta nella stragrande maggioranza di casi di famiglie a reddito modesto, che non hanno alcuna possibilità di trovare uno di quegli alloggi, a 35.000-40 000 lire al mese, che vengono offerti attraverso la piccola pubblicità dei quotidiani.

L'attuale legislazione non prevede concretamente alcuna eccezione allo sfratto. Qualsiasi proprietario di immobile può, infatti, mettere sul lastrico gli inquilini. Si assiste così agli episodi vergognosi di proprietari che riescono ad ottenere una sentenza di sfratto a carico di un inquilino, reo di pagare il canone d'affitto « bloccato », con la scusa che la casa gli serve per uso di famiglia; scusa che maschera la successiva cessione dell'appartamento con canone d'affitto « libero ».

La legge finora ha previsto proroghe, in particolari condizioni, fino a 27 mesi, ma sono rari i casi in cui tale limite viene raggiunto. Molto spesso dopo qualche mese dalla sentenza l'inquilino viene cacciato da casa con l'intervento della forza pubblica che scaraventa in strada non soltanto l'inquilino e i suoi familiari, ma anche i mobili e le masserizie.

La proposta di legge Bernardi-Buzzelli-Capalozza mette al riparo gli inquilini da questa eventualità. Essa, se approvata, costituirebbe la base di partenza per una serie di provvedimenti atti a lenire le conseguenze della grave crisi degli alloggi che, in città, costituisce uno dei più assillanti problemi.

Alcune cifre, già altre volte illustrate, possono indicare la gravità del fenomeno. Secondo quanto si rileva dal censimento, la popolazione è aumentata dal 1936 al 1951 del 43,8 per cento, passando da 1.179.037 abitanti a 1.695.477.

I dati del censimento hanno anche rivelato che di fronte a 423,187 nuclei famigliari stanno soltanto 310.315 abitazioni, il che significa che più di 100.000 famiglie non hanno casa e sono costrette alla coabitazione, oppure ad affollare i campi profughi, le grotte, le baracche e le cosidette case abusive.

Se si otterrà che gli sfratti vengano regolati come previsto dalla proposta di legge che è stata presentata in Parlamento, sarà più facile affrontare tutto il complesso problema degli alloggi. Intendiamoci: la sospensione degli sfratti non darà la casa a chi vive nelle grotte o chi vive in coabitazione. E' evidente che occorreranno altre misure, dalla trasformazione in obbligo dell'attuale facoltà del Comune di costruire alloggi, alle leggi per lo stanziamento di fondi straordinari per le costruzioni di alloggi popolari nella Capitale.

Donini parla domani al Trionfale per il « Mese »

Il sen. Ambrogio Donini parlerà domani alle ore 19 il Mese della stampa a Trionfale:

Altre manifestazioni per il « Mese » avranno luogo: Oggi: Borgo: alle ore 20, conversazione in sezione (Rosselli); Acilia: alle ore 19.30 conversazione in sezione (Cerlesi). Domani: Flaminio: alle ore 20, conversazione in sezione (Usai); Val Melaina: ore 20, comizio (Garritano), Mazzini: ore 20 conversazione in sezione. Domenica: Gianicolense: ore 19, comizio di apertura. Monte Sacro: ore 19 comizio di apertura; Appio: festa rionale; Cavalleggeri: festa rionale; Centocelle: ore 17 comizio di apertura; Porta Maggiore: manifestazione di apertura. Acilia: ore 17 manifestazione per le donne; Aurelia: ore 17.30 manifestazione di apertura; Nomentano: ore 18 manifestazione di apertura in sezione.

L'APERTURA UFFICIALE DEL MESE ALL'ADRIANO

Attività e attesa nelle sezioni per la manifestazione di domenica

I successi della cellula SRE e delle compagne di Donna Olympia e Gordiani — Una lettera dei ricoverati al « Forlanini »

Grande attesa in tutte le sezioni per la manifestazione di domenica all'Adriano, nel corso della quale prenderanno la parola due tra i più amati dirigenti del Partito a Roma e in provincia, e verranno annunciati i primi risultati della sottoscrizione.

Da Roma e dalla provincia si annunciano folte delegazioni da ogni sezione, con bandiere, i cartelli, i festoni. Le compagne preparano fiori e doni simbolici per il giornale e per la Federazione.

Dovunque si lavora per poter venire all'Adriano a testa alta, fieri di aver mantenuto un impegno, di aver vinto una fraterna sfida, di avere contribuito a quel successo politico che certamente sarà segnato dalla manifestazione di domenica prossima. E' inutile, ormai, parlare più degli impegni. Essi stanno infatti divenendo di ora in ora, di momento in momento realtà nel lavoro dei compagni, nei risultati raggiunti dalle sezioni e dalle cellule.

Così Colonna una delle due sezioni con impegno pari ad un milione, si è incamminata decisamente sulla strada del raggiungimento del primo obbiettivo versando le prime 200.000 lire e scavalcando di un sol tratto tutte le sezioni da noi citate ieri. Ma — a proposito — che fa Campitelli, l'altra sezione « milionaria »? La cellula SRE da parte sua ha raggiunto e superato il 70% dell'obbiettivo.

A Donna Olimpia, la I cellula femminile infatti ha raggiunto e superato l'intero obbiettivo della sottoscrizione.

S. Lorenzo, lento ma sicuro, va verso il traguardo del 6: ieri ha versato altre 50 mila lire (ed è così al 6 versamento consecutivo). Hanno versato poi ancora ieri Esquilino Acilia, e Forte Aurelio.

Ed infine ancora una citazione delle organizzazioni femminili. la 3.a cellula femminile di Borgata Gordiani ha infatti raggiunto e superato il 100% del proprio obbiettivo e la 7.a cellula femminile della stessa sezione è arrivata a quota 95%.

E per oggi basta con il notiziario. Vogliamo pubblicare, invece, la seguente lettera giuntaci dai malati del sanatorio Forlanini di Roma. Vogliamo pubblicarla perchè è tale da far meditare profondamente sul significato che al « Mese » danno i compagni:

« Cari compagni, — dice la lettera — nel sanatorio Forlanini, ogni anno la sottoscrizione per l'Unità veniva aperta dai grandi invalidi di guerra. Questa volta i ricoverati e le ricoverate i cui familiari abitano nelle baracche e nelle case di Valle Aurelia, di Pietralata, di Primavalle, di Cavalleggeri, delle zone sommerse durante la pioggia del 27 agosto hanno chiesto di avere essi questo onore. Uno dei ricoverati ha voluto che accettassimo la sua offerta consistente in 35 lire. « Sono poche, ci ha detto, ma ho soltanto queste e voglio sottoscriverle ».

Nella maggioranza noi siamo lavoratori. Non siamo dei rassegnati, ma vogliamo vivere e guarire per partecipare alle lotte di tutto il popolo italiano. Molti di noi siamo ammalati per la fame patita a causa dei bassi salari, della disoccupazione, dell'ansietà per le minacce dei datori di lavoro. Perciò seguiamo con attenzione quanto viene pubblicato sull'Unità in merito alle lotte dei lavoratori e vogliamo sostenere tutta la stampa comunista. I grandi invalidi di guerra hanno deciso dal canto loro di raddoppiare il loro contributo. Abbiamo già raccolto 32 000 lire e domenica ne vogliamo versare almeno 50 000 pari alla metà dell'obbiettivo che ci siamo proposti di raggiungere. Saluti fraterni *I compagni del Forlanini* »

Gli impegni della F.G.C. per la diffusione di domenica

Domenica 6 è la giornata di diffusione della FGCI. I giovani comunisti romani hanno preso lo impegno di diffondere 4 mila copie del nostro giornale. In occasione di questa giornata di diffusione, tutte le sezioni e i circoli giovanili sono entrati in emulazione fra loro.

In Federazione già sono pervenute le prime prenotazioni che lasciano prevedere che l'obbiettivo sarà senza dubbio superato. Alcune sezioni hanno addirittura fatto prenotazioni che raggiungono il 300 per cento dell'obiettivo loro fissato.

Ecco le sezioni che hanno fatto le prenotazioni più alte: Centocelle 300 per cento dell'obiettivo, Casal Bertone 300 per cento, San Lorenzo 250 per cento.

Lo slancio dei giovani è di buon auspicio e, se tutte le sezioni manterranno gli impegni, i giovani comunisti romani realizzeranno una degna apertura del mese della stampa.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Oggi alle ore 19.30 assemblea partigiani, patrioti e amici dell'ANPPI del quartiere Garbatella in via Ferrati 12, nei locali della Sezione socialista.

Convocazioni di Partito

Tutte le Sezioni che non abbiano fatto ancora improrogabilmente entro oggi un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa per il « Mese ».

L'organizzativo o un membro della Commissione di organizzazione delle seguenti Sezioni è convocato in Federazione oggi dalle ore 17 in poi con tutto il materiale per l'inquadramento: Campitelli, Salario, Appio, Torpignattara.

Attivisti commissione quadri di Fed. oggi alle ore 20 in Federazione.

CONSULTE POPOLARI

I segretari delle Consulte popolari o dei Comitati degli alluvionati di Primavalle, Monte Mario, Garbatella, Valle Aurelia, Pietralata, Portonaccio, Trullo, Campo Parioli e Cavalleggeri si debbono trovare questa mattina, alle ore 12, dinanzi alla sede dell'Istituto Case Popolari.

Essi, accompagnati da Giuliana Gioggi e Antonio Guglietti, del Centro Cittadino delle Consulte popolari, saranno ricevuti dal presidente dell'I.C.P. ing. Bagnera.

RIUNIONI SINDACALI

Commissione esecutiva - La C. E. è convocata per lunedì 7 settembre, alle ore 18, con il seguente ordine del giorno: 1) contingenza. 2) trattative con la Confindustria.

Poligrafici - Domani alle ore 17,30 assemblea generale del personale in quiescenza speciale del Poligrafico dello Stato nei locali sociali di piazza Sonnino.

Commissione giovanile - La Commissione giovanile, i responsabili giovanili di azienda, i responsabili del lavoro tra i disoccupati sono convocati per venerdì 5 c. m. alle ore 19 nei locali della Camera del Lavoro.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: Ore 7, 8, 13, 24, 20,30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno - Previsioni del tempo - Musiche del mattino — Ore 8: Rassegna della stampa - Previsioni del tempo - Musica leggera — Ore 11: Musica da camera — Ore 11,30 Lorenzo Benoni, romanzo di Giovanni Ruffini — Ore 12: Musica per banda — Ore 12,15: Orchestra Ferrari — Ore 13,15: Carillon - Album musicale — Ore 14,15: Il libro della settimana — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezione di spagnolo — Ore 17: Canzoni napoletane — Ore 17,30: Trasmissione in collegamento col radiocentro di Mosca — Ore 17,45: Concerto del piccolo coro polifonico della radio italiana — Ore 18,15: Complesso caratteristico «Esperia» — Ore 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — Ore 18,45: Romanze e canzoni — Ore 19: La frutta e la salute — Ore 19,15: Orchestra d'archi Savina — Ore 19,45: La voce dei lavoratori — Ore 20: Radiosport — Ore 21: Taccuino musicale - Festival musicale di Salisburgo - Concerto sinfonico diretto da Bruno Walter - Nell'intervallo. Lettere da casa — Ore 23,15: Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie - Dalla XIV Mostra internazionale d'arte cinematografica - Radiocronaca della premiazione - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 13,30, 15, 18 — Ore 9: Giorno per giorno — Ore 9,30: Nello Segurini e i suoi solisti — Ore 10: Ieri e oggi — Ore 13: Orchestra Strappini — Ore 13,45: Colonna sonora — Ore 14: Galleria del sorriso - Parata di successi — Ore 14,30: Prime visioni — Ore 14,45: Cosimo di Ceglie e il suo complesso — Ore 15: Previsioni del tempo — Ore 15,15: Pomeriggio con Massenet — Ore 16: Orchestra «Eclipse» — Ore 16,30: Profilo di Ortensio Manes — Ore 17: Passeggiate per l'Italia — Ore 17,15: Concerto in miniatura — Ore 17,30: Programma per i ragazzi — Ore 18: Ballate con noi — Ore 19: Romanzo sceneggiato — Ore 19,30: Canzoni per sorridere — Ore 20: Radiosera — Ore 20,30: Taccuino musicale - Fantasia — Ore 21,15: Teatrino di Alberto Sordi — Ore 21,45: Angelini e otto strumenti — Ore 22,15: I segreti dell'antiquario — Ore 22,45: Una voce e un pianoforte — Ore 23: Siparietto — Ore 23,15: Motivi in tasca.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Il ritorno dalla villeggiatura — Ore 22,15: Musiche di Franz Joseph Haydn - Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

UN DISSESTO CAUSATO DALLE SPESE ELETTORALI

Denunciato per truffa un noto notaio romano

Il legale Arcuri, ex candidato monarchico, sarebbe colpevole di grosse truffe ai danni di privati e dello Stato

L'Ordine dei Notai ha sospeso dalle sue funzioni il dott. Ignazio Arcuri, un noto professionista romano, candidato nelle passate elezioni politiche del Partito Nazionale Monarchico nel distretto di Latina.

Il grave provvedimento è stato preso a seguito di diciotto denunce presentate da privati e da istituti e pendenti presso la Pretura di Roma. Lo studio del notaio Arcuri che è sito in via Salaria 6, in seguito a questi fatti, è stato chiuso e le pratiche in corso sono state affidate alle cure del notaio dott. Tassitani.

Le accuse rivolte contro il notaio Arcuri, accuse sulle quali la Autorità Giudiziaria sta indagando e su cui dovrà a suo tempo pronunciarsi, vertono intorno ad alcune registrazioni di atti privati che l'Arcuri avrebbe omesso trattenendo in questo modo l'importo che per legge deve essere devoluto allo Stato come tassa zione.

Altre mancanze sono lamentate dal Banco di Napoli verso cui l'Arcuri era debitore di 18 milioni di lire. Il pagamento di questa somma, nonostante le pressioni che il Banco di Napoli esercitò nei confronti dell'Arcuri una volta scaduto il termine di pagamento, fu differito con vari pretesti dal principio del mese di maggio fino alla fine del mese di giugno. Infine, le altre denuncie pervenute alla Pretura di Roma riguardano l'emissione di numerosi assegni a vuoto.

Secondo un giornale della sera l'Arcuri, il quale si interessava di operazioni commerciali nel ramo delle esportazioni e delle importazioni, sarebbe stato costretto a commettere le infrazioni di cui è accusato a causa della critica situazione finanziaria in cui si era venuto a trovare: situazione nata da una serie di errori commessi e dalle forti spese sostenute durante la campagna elettorale.

FOLLE GESTO DI UN VECCHIO PENSIONATO

Ferisce con una fucilata il legale venuto ad annunciargli lo sfratto

Le condizioni del ferito non destano preoccupazioni - Lo sfrattato vivera in una grotta che avrebbe dovuto lasciare dopodomani

Episodi pietosi e drammatici riportano ogni giorno con urgenza dinanzi all'opinione pubblica il problema degli sfratti nei suoi molteplici e dolorosi aspetti.

Ieri è accaduto un fatto che ha commosso vivamente i cittadini di via delle Sette Chiese e delle strade limitrofe: un vecchio pensionato, spinto alla disperazione perchè sotto la minaccia dello sfratto ha ferito con un colpo di fucile il legale dei locatari dell'abitazione da lui occupata. La vicenda è tanto più pietosa in quanto l'abitazione disputata dalle due parti non è nemmeno una casa vera e propria, ma una grotta scavata nella roccia e contrassegnata con il numero 2 in via delle Sette Chiese.

Nel misero abituro — di proprietà del Comune — aveva trovato alloggio alcuni anni or sono un Lottaio il quale dietro pagamento aveva ceduto una parte del locale al pensionato della Previdenza Sociale Ermenegildo Lombardi, di 63 anni. Due anni or sono il Lottaio è morto ed il Lombardi ha continuato ad abitare nella grotta pagando l'affitto completo agli eredi del suo defunto padrone di casa. Questi, però non si accontentavano del ricavato, tutt'altro che lauto del resto, che il locale offriva in tal modo e avevano chiesto l'autorizzazione di trasformarlo in officina meccanica, ottenendola. Successivamente, avevano iniziato le pratiche per poter sfrattare il vecchio Lombardi e, dopo qualche mese, erano riusciti a far emanare la sentenza con la quale il pensionato veniva gettato in mezzo alla strada. Lo sfratto avrebbe dovuto essere eseguito dopodomani ed era stata concessa dalla Questura anche la forza pubblica per procedere di autorità contro lo sventurato.

Ermenegildo Lombardi era conosciuto in tutta la zona come un uomo mite puntuale nei pagamenti onesto. E infatt. pure ridotto alla disperazione egli non aveva finora età messo in atto alcuna violenza contro chi voleva gettarlo sul lastrico. Saputo il nome del legale dei suoi padroni di casa il Lombardi si era preoccupato di avvicinarlo e gli aveva promesso la somma di lire trentamila se il legale avesse potuto raggiungere un accordo tra lui e i suoi avversari nella causa per lo sfratto. Ieri. Ermenegildo Lombardi attendeva la risposta, fiducioso che la vertenza potesse ancora risolversi per il meglio.

Nel pomeriggio, però, il legale avv. Francesco Piragino, di 43 anni, abitante in via Merulana 215, si è recato nella grotta dei Lombardi, portando cattive notizie. Nessun accordo si poteva raggiungere e lo sfratto, pertanto, sarebbe stato regolarmente eseguito dopodomani. Allora il vecchio pensionato ha perduto la testa e, brandendo un vecchio fucile, ha cominciato a minacciare e a implorare nello stesso tempo il legale dei suoi avversari. « Sono vecchio, — gridava lo sventurato — Se mi sfrattate, adesso mi rovinate! »

Purtroppo, all'improvviso la vecchia arma ha lasciato partire un colpo, che ha raggiunto l'avv. Piragino ad una gamba, facendolo cadere a terra. Mentre il legale ferito veniva trasportato al Policlinico — dove i sanitari l'hanno giudicato fortunatamente guaribile in pochi giorni — Ermenegildo Lombardi è stato arrestato da agenti del commissariato di zona e tradotto in carcere.

Ora la grotta di via delle Sette Chiese potrà essere trasformata in officina. Il vecchio pensionato ha trovato una casa a Regina Coeli, dove resterà a lungo per scontare le conseguenze di un momento di follia, che avrebbe potuto costare la vita di un uomo.

341 licenze ritirate per i rumori molesti

La Prefettura di Roma comunica che, in conformità alle disposizioni a suo tempo emanate per reprimere i rumori molesti, ha disposto il temporaneo ritiro di 341 licenze di circolazione di autoveicoli, i cui conducenti sono stati contravvenzionati per rumori molesti prodotti dallo scappamento dei motori.

PAUROSO INCIDENTE SUL LAVORO A VIA SICILIA

Un manovale in fin di vita dopo un volo di otto metri

Lo sventurato è caduto da una impalcatura per cause imprecisate

Un operaio trentenne. Antonio Del Brocco, abitante in via Casilina 1013, è stato trasportato d'urgenza al Policlinico, verso le ore 14.30 di ieri. I sanitari gli hanno riscontrato gravissime fratture in varie parti del corpo ed una preoccupante lesione al cranio, con commozione cerebrale. Giudicandolo in gravissimo pericolo di vita lo hanno ricoverato in osservazione.

Il povero Antonio De Brocco è stato vittima di un pauroso incidente sul lavoro. Ieri, egli lavorava nel cantiere dell'ing. Fanini, in via Sicilia ed era salito su una impalcatura alta otto metri circa dal suolo per svolgere le sue mansioni di manovale edile. Purtroppo, improvvisamente, per ragioni che ancora non sono state chiarite il poveretto è precipitato e dopo un volo pauroso si è abbattuto al suolo, dinanzi ai passanti inorriditi. Superato il primo attimo di smarrimento alcuni pietosi si sono avvicinati all'infelice per vedere se respirasse ancora. Accertatisi che egli era vivo sebbene gravemente ferito, lo hanno caricato su di un'automobile di passaggio e lo hanno accompagnato al Policlinico.

E' in corso una inchiesta per stabilire le cause che hanno provocato la spaventosa caduta dello sventurato De. Brocco.

Tenta di uccidersi dopo una lite coniugale

E' stato medicato al Policlinico Umberto Pili, del 1908, abitante a S Severa il quale dopo una lite con la moglie, dalla quale vive separato, s'è prodotto una vasta ferita al basso ventre. Trasportato all'ospedale di S Spirito da una macchina di passaggio è stato dichiarato guaribile in pochi giorni.

Kostilev in visita all'Esposizione agricola

L'ambasciatore dell'URSS a Roma, sig. Kostilev, accompagnato da funzionari tecnici dell'Ambasciata, ha visitato l'Esposizione internazionale della agricoltura, all'EUR.

L'ambasciatore è stato ricevuto e accompagnato nella visita dal presidente, sen. Luigi Borromeo, e dal segretario generale e si è soffermato nel quartiere espositivo.

Conferenza di Pastore sulla Costituzione ungherese

Per ricordare il quarto anniversario della Costituzione Ungherese, l'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Ungheria ha indetto per oggi alle ore 19 al Palazzo Brancaccio (Largo Brancaccio 22) una manifestazione nel corso della quale parlerà il Sen. Ottavio Pastore.

Ai convenuti sarà offerto un cocktail.

Per il risarcimento danni agli artigiani alluvionati

In relazione ai danneggiamenti subiti da numerose aziende artigiane per la recente alluvione e alle iniziative volte ad ottenere contributi per il risarcimento dei danni, l'Unione Romana Artigiani invita i titolari di aziende artigiane danneggiate a passare nella sede di Via Sicilia 168-b per urgenti comunicazioni.

Convocati i direttivi dei pubblici dipendenti

La segreteria della Camera confederale del lavoro e il comitato di coordinamento tra i pubblici dipendenti, riunitisi ieri per esaminare la situazione relativa ai problemi dei pubblici dipendenti, hanno deciso di convocare per mercoledì 9 settembre alle ore 18 — nei locali di P Esquilino 1 — tutti i comitati direttivi dei sindacati interessati, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) lotta per i miglioramenti economici, 2) revoca delle senzioni.

LOTTA PER L'AUMENTO DELLA CONTINGENZA

La vetreria S. Paolo perde 80 milioni per non concederne 30 ai lavoratori

Scioperi alla Fiorentini, alla FIAT e alla Stigler Otis — La battaglia dei cavatori tiburtini — Convocato l'esecutivo della C. d. L.

Da oltre due mesi i 360 lavoratori della Vetreria S. Paolo, stanno conducendo una lotta unitaria e tenace per ottenere — attraverso la perequazione della contingenza e il ripristino dell'orario settimanale di 48 ore — un miglioramento sia pur modesto del loro tenore di vita.

Nell'azienda, infatti, da circa due anni si lavora a orario ridotto e le retribuzioni così percepite dalle maestranze sono tanto inferiori alle necessità vitali che la stessa Società si è vista costretta a concedere dei prestiti, rimborsabili attraverso trattenute settimanali — ciò che ovviamente, ha reso ancora più pesante la situazione di disagio economico in cui versano i lavoratori.

Rifiutandosi di aumentare di 258 lire al giorno l'indennità di contingenza, la direzione ha provocato la lotta delle maestranze e in questi due mesi la produzione ha avuto un danno di oltre 80 milioni, a causa delle continue interruzioni del lavoro: l'accoglimento della richiesta del personale, invece comporterebbe una maggiore spesa di 30 milioni l'anno.

Ma c'è di peggio: un esame approfondito della situazione lascia intravedere addirittura la possibilità che la S Paolo — legata, come è noto al gruppo monopolistico « Saint - Gobain » — persegua l'obiettivo di operare una parziale smobilitazione degli impianti, nell'interesse del complesso francese.

La lotta per l'aumento della contingenza è stata trattanto ieri caratterizzata da sospensioni del lavoro attuate in alcuni tra i maggiori complessi metallurgici e da una grande manifestazione unitaria dei cavatori della zona di Tivoli, oltre che dal nuovo sciopero di quattro ore delle maestranze della Vetreria S Paolo di cui diamo notizia in altra parte.

Per due ore si sono astenute dal lavoro le maestranze della Fiorentini che hanno anche tenuto assemblee all'interno degli stabilimenti, e quelle della FIAT mentre alla Stigler Otis sono state sospesi gli straordinari per la intera giornata.

A Tivoli 2.000 operai delle cave di travertino si sono astenuti dal lavoro per l'intera giornata, intensificando così la lotta ingaggiata da oltre due mesi e culminata già in tre scioperi generali di 24 ore. In tutte le cave, i lavoratori hanno tenuto assemblee per riaffermare la decisione di portare avanti la lotta anche in forme più avanzate se gli industriali non recederanno dalla loro posizione.

Intanto, per esaminare l'andamento dell'azione in corso e la fissare le linee per il suo sviluppo, si riunirà il 7 p.v. la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, che esaminerà anche le trattative in corso con la Confindustria.

Grave scontro sulla Nettunense

Ieri mattina alle ore 9 sulla via Nettunense è avvenuto un grave scontro tra due macchine che procedevano in senso inverso. Con macchine di passaggio venivano trasportati all'ospedale di S Giovanni tre feriti, uno dei quali in gravissime condizioni.

Si tratta del signor Pietro Lanfini, non meglio identificato. Gli altri due sono: il noto albergatore di S. Felice Circeo signor Mario Capomaccio, il quale è stato dichiarato guaribile in 8 giorni, e il signor Romano Genesi, autista, residente a S. Felice Circeo, che è stato dichiarato guaribile in sette giorni.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 4 settembre.** (247-118). S. Rosalia. Il sole sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18.55. — 1860. Silvio Ciccarone inizia il movimento insurrezionale negli Abruzzi proclamando il governo provvisorio in Vasto.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 36, femmine 41. Nati morti: 3. Morti: maschi 17, femmine 11 (dei quali 2 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 72.

— **Bollettino meteorologico:** temperatura di ieri: minima 18,3; massima 33,2. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** « Scaramouche » alla Fenice, « 47 morto che parla » al XXI Aprile, « Carnet di ballo » al Castello e Clodio, « La croce di Lorena » al Salario, « Prigionieri del passato » al Tirreno, « Scarpette rosse » al Tuscolo, « Androclo e il leone » all'Arena Paradiso, « Giungla d'asfalto » all'Arena Prenestina.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— **Il compagno S. G. ha urgente** bisogno di due flaconi di Tibazide Erba.

— **Abbiamo ricevuto da parte** della compagna Argentina Marchei L. 1.000 per il fondo di « Solidarietà popolare ».

RINGRAZIAMENTO

— **I compagni di Valle Aurelia,** anche a nome della popolazione del quartiere ringraziano il calzaturificio Bizzarri di via Candia, che ha donato 4 paia di scarpe ai bambini alluvionati e l'osteria di Luciano che ha offerto pasti a 15 bambini.

DA VICOLO DI MONTE DEL GALLO, 78

Una ragazza di quattordici anni scomparsa da casa da 2 giorni

Giovanna Janni

Una ragazza di 14 anni è misteriosamente scomparsa da casa gettando i familiari nella disperazione. La ragazza si chiama Giovanna Janni, ha i capelli biondicci ed è alta un metro e cinquantadue. L'altro ieri mattina quando è uscita di casa indossava una gonna a quadri bianchi e neri e una maglietta bianca. La madre, signora Carmela Janni l'aveva incaricata di fare delle compere al mercato di Trionfale. La ragazza è uscita verso le nove e non ha fatto più ritorno. Vane sono state le ricerche dei familiari, sia nel quartiere, sia alla Garbatella dove la ragazza era stata ospite fino a poche settimane fa di un Istituto di monache.

Chi avesse notizie della ragazza è vivamente pregato di trasmetterle alla signora Janni oppure alla nostra segreteria in redazione.

ORRIBILE SUICIDIO A TORPIGNATTARA

Uno sconosciuto si fa stritolare dalle ruote di un tram della Stefer

I numerosi cittadini che si sono trovati a passare ieri sera, alle ore 21,15, in via Casilina e Torpignattara sono stati testimoni di un'orribile scena: uno sconosciuto si è ucciso, facendosi travolgere dalle ruote di un convoglio della Stefer.

Il tram — contrassegnato con il numero 73, del quindicesimo turno, trainato dalla motrice recante il numero 411 e con rimorchio numero 103 — era giunto a Torpignattara proveniente da Termini e diretto a piazzale dei Mirti. Esso è passato dinanzi allo stabile posto al numero civico 380 marciando a discreta velocità.

Un uomo, con pantaloni di tela grigia e giacca blu dall'apparente età di cinquanta anni, sostava in quel punto sul marciapiedi. Quando ha veduto sopraggiungere il convoglio, e stato scorto dai presenti nell'atto di stringersi addosso la giacca e poi, prima che qualcuno potesse trattenerlo, si è precipitato sotto le ruote della motrice.

L'urlo esploso dai petti della folla ha avvertito il conducente del tram — Lorio Giovampietro — dell'accaduto. Egli ha tirato con tutta la sua forza i freni, ma ormai l'incidente orribile era già avvenuto.

Lorio Giovampietro, inorridito, è stato colto da malore e ha dovuto essere accompagnato ad una vicina farmacia prima di poter essere interrogato dal funzionari del commissariato Casilino, che si occupano delle indagini. Il corpo straziato del suicida, dopo il sopraluogo della Autorità giudiziaria, è stato trasportato all'obitorio, in attesa di essere identificato. Su di esso non sono stati trovati documenti, cosicchè non è stato possibile sapere il nome dello sventurato ne i motivi che l'hanno indotto al terribile gesto.

Il traffico sulla linea Termini-piazza dei Mirti è restato interrotto per circa due ore.

Un loculo al Verano per Romeo Chiodi

Il Sindaco ha ricevuto ieri mattina in Campidoglio i genitori di Romeo Chiodi, il ragazzo di 13 anni perito nel tentativo di salvare la vita del compagno di gioco Massimo Celi nella marrana di Valle Aurelia. Ai genitori addolorati del piccolo eroe, Rebecchini ha comunicato che, salvo quanto potrà essere ancora fatto dalla città per ricordare ed onorare il povero bambino, la Giunta ha intanto disposto la gratuita concessione di un loculo al Verano. Il Sindaco ha inoltre assicurato che il piccolo Romeo Chiodi sarà proposto per il conferimento del premio « Luca Seri », il più alto e solenne riconoscimento che il Comune concede agli eroi civili.

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera alle ore 20.45 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della CRI

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A ARTIGIANI Cantù svendo camereletto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal)

ANTICIPAZIONI massime su preziosi, argenteria, pellicce, foto, ecc. Rasella 34 - 35. Riservato 36 Ore 9-13, 17-20 (tel. 474.620).

7) OCCASIONI L. 12

CALZOLERIA VENETA Via Candia 38 - Marranella 19. Scarpe uomo 2.000, 2.500 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500 Bambino 500 oltre VISITATECI

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Deficienze costituzionali - Visite e cure prematrimonia - Studio medico **Prof Dr. DE BERNARDIS** Specialista derm Doc st med. Ore 9-13, 16-19 festivi 10-12 e per appuntamento - Tel 46464 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ENDOCRINE

Ortogenesa. Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica, endocrina consultazioni e cure pre-postmatrimoniali

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. Non si curano veneree

Dottor DAVID **STROM**

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura sclerosante delle vene varicose

VENEREE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 152

Tel 34 501 . ore 8-20 - Fest 8-13

STUDIO MEDICO **ESQUILINO**

VENEREE Disfunzioni SESSUALI

VENE VARICOSE